

Alloggi lasciati al degrado Acer: «È colpa dei privati»

Portomaggiore, il direttore Carrara replica alla denuncia di Badolato
«Il comparto Costa vede una prevalenza di appartamenti di proprietà»

PORTOMAGGIORE

Più che responsabilità di Acer, la responsabilità è soprattutto dei privati. E' la replica del direttore di Acer Diego Carrara (nella foto) e del sindaco di Portomaggiore Dario Bernardi dopo la denuncia di Roberto Badolato, capogruppo di Uniti per Portomaggiore. «Il comparto di via Costa civici 5/15 vede una prevalenza netta di alloggi in proprietà privata, ossia 24, mentre solo 10 sono gli appartamenti comunali - fa sapere l'Acer dopo l'interrogazione che evidenziava degrado in quegli appartamenti e nell'area cortiliva - difficile quindi attribuire la responsabilità del degrado ad Acer e al comune di Portomaggiore. Dal 2020 a oggi diverse sono state le iniziative per coinvolgere i proprietari privati del comparto di via Costa a collaborare fattivamente, oltre che a norma di codice civile, al ripristino di una situa-



zione di decoro dell'area esterna, comune a più stabili. Ultima, una lettera inviata dal Comune nell'agosto 2022, per invitare a prendere contatto con l'Azienda per iniziare le procedure necessarie a costituire un condominio amministrato e poter procedere a deliberare i lavori».

Tuttavia non ci sono state risposte adeguate. Mentre «corrisponde al vero che al civico 9 e 11 di via Costa ci siano ancora puntellamenti nei vani comuni, ma trattandosi di fabbricati a proprietà mista, i lavori devono essere approvati da tutti i proprietari, in quanto dovranno concorrere al riparto delle spese. Invitiamo quindi nuovamente questi proprietari a prendere contatti con Acer Ferrara, così da condividere insieme un pia-

no sostenibile, che possa restituire decoro al comparto. Naturalmente, al degradarsi ulteriore della situazione, il Comune potrebbe essere costretto a intervenire con azioni di natura diversa. L'alloggio sfitto di via Volta 11 non risulta in gestione ad Acer». Per quanto concerne infine il fabbricato di via Manzoni 6, «confermiamo che i quattro alloggi sono sfitti in quanto lo stato strutturale dell'immobile necessita di lavori di consolidamento stimati per 360 mila euro, che al momento non sono nella disponibilità del Comune e di Acer. Pertanto si è provveduto da mesi a inibire l'accesso al fabbricato per evitare situazioni di pericolo. Questa estate si è curato lo sfalcio e la bonifica della corte, adempimento questo che deve essere periodicamente ripetuto».

E aggiunge: «Quindi nessuna trascuratezza - conclude il direttore Acer Diego Carrara -, nessun degrado attribuibile ad Acer e al Comune, bensì una complessa e onerosa gestione di un patrimonio pubblico sempre più bisognoso di consistenti interventi di manutenzione. A margine dei temi trattati, si comunica che nel 2023 è previsto un recupero di almeno dieci alloggi vuoti».

Franco Vanini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Campotto, le seg

«Stop ai
Noi volo

ARGENTA

Sul fenomeno de
gio son stati scrit
chostro, e chilom
de. Ne è un esemp
ta» girato nel 2021
gentano, la cui tr
un po' a quanto s
cente a Campotto
però l'associazio
sportiva «Vallesant
gnalato alle forze
costante presenza
ri negli invasi dell
stica; dall'altra i pe
do, rumeni anch'
stati arrestati. Del
parlato anche mer
durante una assen
del sodalizio, il cu
Gian Paolo Vanzir
punto della situaz
cesso in corso, a c
putati, accusati di
to in concorso. »H



IL PALAZZO DI VIA MANZONI

**«Confermiamo
che non è abitato
in quanto lo stabile
necessita di interventi
di consolidamento
per 360mila euro»**